

“All stars”, una sitcom sul calcio Abatantuono e Ambra nel cast

MILANO Di partita non ne vincono mai una, ma inseguendo il pallone possono sentirsi ogni settimana degli eterni ragazzi, uniti dall'amicizia e soprattutto dall'intramontabile amore per il calcetto. Sono i protagonisti di *All stars*, nuova sitcom che scenderà in campo l'anno prossimo su Italia 1, interpretata da una squadra di attori d'eccezione come Diego Abatantuono, Ambra Angiolini o Fabio De Luigi. Concepita in 20 episodi da 25 minuti, andrà in onda in prima serata una volta a settimana, chiudendo l'attuale stagione televisiva o aprendo la prossima (il collocamento preciso non è ancora stato definito). L'ironia, le battute e le divertenti dinamiche di gruppo «ricordano lo spirito di *Mediterraneo* o *Marrakech Express*» anticipa Diego Abatantuono che è il punto di riferimento della squadra, oltre che un distinto avvocato, scopertosi gay a una certa età. Più importanti dei risultati calcistici, sono in effetti le vicende personali di ognuno, «sempre alle prese con storie che li sconvolgono» (come può essere una partita contro una squadra di ragazzi down, dove comunque i protagonisti perdono), in un apparato che

«analizza a fondo le diversità» ha detto il regista Massimo Martinelli. Moglie incinta di un noto donnaiolo (Fabio De Luigi), Ambra Angiolini interpreta invece «la classica donna rompipalle», racconta, che per ripicca ai continui tradimenti, si concederà un flirt con Billy Costacurta, *guest star* in alcune puntate. Attorno a loro si muovono personaggi diversi e dinamici, affidati a Paolo Hendel, Bebo Storti, piuttosto che Francesco Foti o Antonio Cornacchione. Impreziosita quindi di «una qualità recitativa da alto cinema», come ha sottolineato il produttore Maurizio Totti, la comedy porterà in Italia un format olandese che ha già riscosso grande successo all'estero. Un programma di Fatma Ruffini, *All Stars* è co-prodotto da *Colorado film* e R.T.I., con un budget che si aggira sui 250mila euro a puntata. A fare da sfondo alle vicende è un campo da calcio di Buccinasco, dove le riprese si stanno concludendo in questi giorni, dopo 10 settimane di lavoro: «Siamo stanchi, ma felici - ha detto Abatantuono - e abbiamo creato un clima di divertimento anche prima e dopo i ciak che sarebbe bello pervenisse al pubblico».